

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08 e s.m. i.

Sedi ISPRA di Via del Trullo, 533 - Roma



APPALTO:

**Lavori di manutenzione straordinaria degli immobili ISPRA di Via del Trullo
N. 533 - 00148 Roma**

PREPARATO DA DG-SIC

Ing. Annino Ricci

VERIFICATO DA RSPP

Ing. Fabio Cianflone

APPROVATO DA TITOLARE CRA

Dott. Marco La Commare

DG-SIC – DUVRI 1/20

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sede ISPRA di Via del Trullo N.533 Roma		 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 9 gennaio 2020	DUVRI N.1/2020	

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Appalto	Lavori di manutenzione straordinaria degli immobili ISPRA di Via del Trullo N. 533 - 00148 Roma
----------------	---

Durata del Contratto	
Data inizio e fine lavori	

Impresa appaltatrice	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Datore di lavoro	
Direttore tecnico di cantiere	
Preposto / Capo cantiere	
R.S.P.P.	
Medico Competente	
R.L.S.	
Addetti gestione emergenze	
Addetti al primo soccorso	

Responsabili ISPRA	
Dirigente Responsabile CRA	Dott. Marco La Commare
Unità proponente	AGP-SAG
RUP	Dott. Giuseppe Cosentino
Direttore dei Lavori	Arch. Berardino Matteo De Marco

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sede ISPRA di Via del Trullo N.533 Roma		 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
	Rev.01 – 9 gennaio 2020	DUVRI N.1/2020	

INDICE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	2
INDICE.....	3
PREMESSA.....	4
CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	5
MODALITÀ DI ATTUAZIONE E SISTEMA DI CONTROLLO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI DELL'APPALTO.....	7
ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN ISPRA.....	9
MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	10
MAGAZZINI ISPRA DI VIA DEL TRULLO 533 ROMA.....	11
RISCHI SPECIFICI CORRELATI AL LUOGO DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO.....	11
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO ALLA SEDE ISPRA DI VIA DEL TRULLO 533 ROMA	12
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	16
TRATTAMENTO DEI DATI.....	17
ALLEGATO 1 VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO N. 00	18
ALLEGATO 2 OPERATO IMPRESA IN MATERIA DI SSL	19

 <p>ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sede ISPRA di Via del Trullo N.533 Roma		 <p>Systema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</p>
	Rev.01 – 9 gennaio 2020	DUVRI N.1/2020	

PREMESSA

L'art. 26, comma 3, del [D.Lgs n. 81/08](#) prevede, nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad una Ditta appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, l'elaborazione di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi che indichi le misure adottate per eliminare/ridurre al minimo i rischi da Interferenze (DUVRI).

Sussiste un'interferenza quando si verifica un *contatto rischioso* tra:

- il personale del committente e quello dell'appaltatore;
- il personale di imprese appaltatrici diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti;
- il personale dell'appaltatore e tutti coloro che per qualsiasi motivo si trovino nell'area in cui si eseguono i lavori.

Il DUVRI viene redatto dal titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto, mediante il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP).

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi interferenziali e delle misure di prevenzione e protezione, il SPP è contattato dall'unità responsabile dell'appalto che gli fornisce la documentazione dell'appalto e tutte le informazioni necessarie sulle attività oggetto dell'appalto; se necessario si effettuano sopralluoghi presso le aree interessate al fine di rilevare ulteriori fattori di rischio eventualmente presenti. Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano:

- gli specifici luoghi/aree di lavoro;
- i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi;
- gli orari e la durata delle attività;
- i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati;
- la presenza contemporanea di personale dell'Istituto, altre imprese appaltatrici, lavoratori autonomi e di tutti coloro che per qualsiasi motivo si trovino nei medesimi luoghi di lavoro.

L'attività oggetto dell'appalto viene scomposta in fasi di lavoro e, per ciascuna di esse, si individuano e si valutano i rischi per la salute e la sicurezza dei soggetti presenti derivanti dalle possibili interferenze e si individuano le relative misure di prevenzione e protezione per ridurli/eliminarli.

Effettuata la valutazione dei rischi da interferenza e individuate le relative misure di sicurezza, si quantificano gli oneri derivanti dalla loro adozione mediante il computo metrico estimativo il cui ammontare, non soggetto a ribasso, deve essere inserito nel documento d'offerta (quadro economico dell'appalto).

Il presente DUVRI costituisce parte integrante della relazione tecnico – illustrativa, ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D.Lgs 50/2016, del contesto in cui è inserito l'appalto di servizi, predisposta per la formulazione dell'offerta in quanto, tra l'altro, fornisce ai soggetti partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Il DUVRI, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs n. 81/08, è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sede ISPRA di Via del Trullo N.533 Roma		
	Rev.01 – 9 gennaio 2020	DUVRI N.1/2020	

CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'approccio utilizzato per la valutazione dei rischi in ISPRA si basa sulle indicazioni della norma BS 18004:2008, «Guide to achieving effective occupational health and safety performance» (che ha sostituito la precedente BS 8800:2004) in coerenza con la norma BS OHSAS 18001, implementata al fine di adottare un modello di organizzazione e di gestione della sicurezza avente validità esimente secondo le indicazioni contenute nell'art. 30, D.Lgs n. 81/08, e nel D.Lgs n. 231/2001.

Analisi e valutazione dei rischi

Il processo di valutazione dei rischi consiste in una serie di tappe logiche per mezzo delle quali sono esaminati in modo sistematico i pericoli per la salute e per la sicurezza delle persone presenti nei luoghi di lavoro o connessi con le attività lavorative svolte, al fine di esprimere, sulla base delle effettive modalità di svolgimento e delle misure di sicurezza adottate, un giudizio sulla sicurezza di chi è soggetto a questi pericoli.

Le fasi fondamentali che costituiscono il processo di valutazione dei rischi sono due:

- l'analisi dei rischi;
- la ponderazione dei rischi.

Analisi dei rischi.

In particolare, la prima fase (ossia l'analisi dei rischi che include l'identificazione e la stima dei rischi) è necessaria per estrapolare le informazioni che devono essere utilizzate nella successiva fase di valutazione. La stima (o misura) del rischio associato a una situazione o a un processo tecnologico è stabilita dalla combinazione della **probabilità di accadimento** di una lesione o di un danno alla salute correlata e della **gravità prevedibile** della lesione o del danno alla salute.

L'individuazione dei pericoli, delle situazioni pericolose e/o degli eventi dannosi presenti nei luoghi di lavoro e dei rischi legati alla mansione è effettuata considerando una distinzione tra:

- attività o eventi presenti abitualmente che determinano una situazione pericolosa (routine activities secondo la norma BS OHSAS 18001:2007);
- attività svolte in casi straordinari (non routine activities) o indesiderati (per esempio, incidenti, guasti). Per attività/eventi straordinari sono considerati, per esempio, guasti e malfunzionamenti di impianti o di macchinari che in condizioni normali non danno luogo a una situazione pericolosa; sono incluse anche le attività di manutenzione straordinaria che per il loro svolgimento possono indurre gli operatori a effettuare operazioni anomale potenzialmente pericolose.

Prioritariamente, l'attenzione in questa prima fase di analisi è rivolta agli eventi dannosi associati a una stima del rischio più elevata, ovvero quelli per cui la combinazione di probabilità e di gravità danno luogo alla stima del rischio maggiore. Per questo motivo la stima del rischio si basa sulla matrice di tipo asimmetrico, proposta dalla norma BS 18004, in cui i rischi aventi bassa probabilità e alta magnitudo hanno un risultato diverso rispetto a rischi con alta probabilità e bassa magnitudo, come riportato nella tabella seguente.

Matrice per la stima del rischio

Matrice per la stima del rischio		Danno		
		DL Danno lieve	DM Danno moderato	DG Danno grave
Probabilità	MI Molto improbabile	Rischio molto basso (<i>Very Low Risk</i>)	Rischio molto basso (<i>Very Low Risk</i>)	Rischio alto (<i>High Risk</i>)
	I Improbabile	Rischio molto basso (<i>Very Low Risk</i>)	Rischio medio (<i>Medium Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)
	P Probabile	Rischio basso (<i>Low Risk</i>)	Rischio alto (<i>High Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)
	MP Molto probabile	Rischio basso (<i>Low Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)

Ponderazione dei rischi.

La successiva fase di ponderazione dei rischi è svolta considerando in particolare i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle misure di prevenzione e di protezione attuate nella realtà analizzata (anche considerando la loro effettiva ed efficace applicazione, es. l'uso dei dispositivi di protezione individuale) o, nel caso di nuove attività, delle misure di sicurezza di cui è prevista l'applicazione. Tra le misure di sicurezza vengono considerate le modalità operative adottate, le caratteristiche dell'esposizione del lavoratore al pericolo, le protezioni e le misure di sicurezza esistenti, e, qualora ritenuto possibile, anche l'accidentale mancata applicazione di qualche misura di prevenzione o di protezione. Quindi, attraverso la ponderazione dei rischi, seconda fase del processo di valutazione dei rischi (risk assessment), viene determinato quali rischi sono considerati accettabili e quali non accettabili.

La ponderazione è espressa su una scala di due giudizi, ossia considerando il rischio **accettabile** o, in alternativa, **non accettabile**. Un rischio è accettabile qualora sia ridotto a un livello che può essere tollerato dall'Istituto tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della politica per la salute e sicurezza sul lavoro. Viceversa, un rischio ritenuto non accettabile, di fatto, comporta il divieto di effettuare il lavoro stesso, a prescindere dai vantaggi ottenibili. Per tutte le attività che ricadono nelle categorie intermedie il rischio viene **ridotto** per quanto possibile dal punto di vista dei costi benefici. Lo scopo di questo giudizio è di determinare la necessità e la **priorità** di implementare ulteriori misure di sicurezza. La tabella seguente riporta la valutazione di accettabilità del rischio in funzione delle diverse categorie.

Accettabilità/inaccettabilità del rischio

Categoria di rischio	Valutazione di accettabilità
Molto Basso (<i>Very Low</i>)	Accettabile: rischio che è stato ridotto a un livello che può essere tollerato dall'Istituto tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della politica per la salute e sicurezza sul lavoro dell'Istituto
Basso (<i>Low</i>)	Il rischio viene ridotto per quanto sia possibile dal punto di vista dei costibenefici (es. basso per quanto ragionevolmente praticabile)
Medio (<i>Medium</i>)	
Alto (<i>High</i>)	
Molto Alto (<i>Very High</i>)	Non accettabile. Divieto di effettuare l'attività lavorativa correlata.

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sede ISPRA di Via del Trullo N.533 Roma		 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
	Rev.01 – 9 gennaio 2020	DUVRI N.1/2020	

MODALITÀ DI ATTUAZIONE E SISTEMA DI CONTROLLO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI DELL'APPALTO

SOGGETTI RESPONSABILI

RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DEL CRA

Il Dirigente responsabile del CRA è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto e per il quale l'intera opera viene realizzata. Pertanto è il soggetto garante della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 81/08, nell'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto e dell'art. 26 comma 3 dello stesso decreto.

RESPONSABILITÀ DEL RUP

Il RUP è il dirigente incaricato dal Titolare del CRA per l'attuazione delle misure generali di tutela sopra richiamate e delle disposizioni di cui al presente DUVRI.

RESPONSABILITÀ DEL DIRETTORE DEI LAVORI

IL RUP attua le misure del presente documento coadiuvato dal preposto, individuato nel Direttore dei lavori, che sovrintende e vigila sull'attuazione delle misure generali di tutela e sulle disposizioni del presente DUVRI.

RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

I datori di lavoro delle imprese esecutrici, durante l'esecuzione dell'appalto devono osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15 del [D.Lgs 81/09](#), hanno l'obbligo di tutelare la sicurezza dei propri lavoratori e le condizioni degli ambienti di lavoro, come previsto dal [D.Lgs 81/09](#) e rispettare in particolare gli obblighi previsti dagli articoli 26.

RESPONSABILITÀ DEI PREPOSTI DELLE IMPRESE APPALTATRICI

Gli obblighi del preposto sono previsti all'art. 19 del [D.Lgs 81/09](#), e secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sede ISPRA di Via del Trullo N.533 Roma		
	Rev.01 – 9 gennaio 2020	DUVRI N.1/2020	

- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il Direttore dei Lavori integra il presente DUVRI compilando per ciascuna impresa subappaltatrice la SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO riportata alla pagina 2 dello stesso.

Prima dell'inizio dei lavori il Direttore dei lavori effettua la prima riunione di cooperazione e coordinamento ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs n. 81/08 con:

- i datori di lavoro (o responsabili da loro delegati) degli appaltatori e subappaltatori coinvolti nei lavori
- il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dell'ISPRA.

In tale riunione:

- l'impresa aggiudicataria può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.
- si individuano, per ciascun soggetto coinvolto (ISPRA, appaltatore, subappaltatori e altri soggetti cooperanti compresi eventuali lavoratori autonomi), i preposti con il compito di vigilare sull'attuazione delle disposizioni di cui al presente DUVRI. Per l'ISPRA il preposto è individuato come suddetto nella figura del Direttore dei Lavori.
- dovranno essere valutate le varie fasi di lavorazione elaborando eventualmente un cronoprogramma, va verificata la documentazione obbligatoria che deve essere presente in cantiere ed inoltre vanno verificate le seguenti documentazioni per ogni singola impresa: Presenza del POS, elenco del personale in cantiere per ogni singola impresa, documentazioni e attestati riguardanti le figure RSPP, MC, addetti antincendio e al primo soccorso, attestati di formazione dei lavoratori, attestati di idoneità specifica dei lavoratori rilasciati dal Medico Competente.
- acquisizione delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati.

La riunione di cooperazione e coordinamento viene verbalizzata utilizzando il modello di verbale riportato in Allegato 1.

Il Direttore dei lavori può indire successive riunioni di coordinamento con le stesse modalità e soggetti della riunione iniziale.

I datori di lavoro degli appaltatori e dei subappaltatori si impegnano a trasmettere i contenuti del DUVRI e del verbale delle riunioni di coordinamento ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante l'esecuzione del contratto il DUVRI viene adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture, dal SPP su segnalazione del Direttore dei Lavori.

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sede ISPRA di Via del Trullo N.533 Roma		 <small>Systema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
	Rev.01 – 9 gennaio 2020	DUVRI N.1/2020	

A conclusione dell'appalto dovrà essere compilato e trasmesso a RSPP (DG-SIC) il modello "Operato Impresa in materia di SSL" riportato nell'Allegato 2.

Il SPP ISPRA potrà effettuare sopralluoghi durante l'esecuzione dei lavori senza alcun preavviso.

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN ISPRA

Datore di lavoro	Direttore Generale Dott. Alessandro Bratti
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Fabio Cianflone
Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Annino Ricci Ing. Andrea La Camera Sig. Riccardo Pugnali Dr.ssa Maria Luisa Trinca
Medico Competente	Dott. Giuseppe De Luca
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	<i>Sede di Roma:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Adriana Borgioni - Annalisa Albini - Marco Gerardi - Marco Pennacchi - Pierpaolo Giordano - Oreste AlbuZZi <i>Piattaforma Palermo - Milazzo</i> <ul style="list-style-type: none"> - Giuseppe Crociata <i>Piattaforma Chioggia - Venezia</i> <ul style="list-style-type: none"> - Daniela Berto <i>Piattaforma Ozzano - Livorno</i> <ul style="list-style-type: none"> - Marialba Cazzato

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sede ISPRA di Via del Trullo N.533 Roma		
	Rev.01 – 9 gennaio 2020	DUVRI N.1/2020	

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il personale delle Ditte appaltatrici impegnati presso le sedi ISPRA debbono rispettare le seguenti norme:

- **Le attrezzature utilizzate dall'appaltatore devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, oppure ai requisiti generali di sicurezza di cui all'ALLEGATO V del [D.Lgs 81/08](#), se antecedenti all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto.**
- **Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'ISPRA, (artt. 20, 21 e 26 del D.Lgs 81/08).**
- **Riporre le attrezzature di lavoro ordinatamente in aree dedicate, all'interno dell'area di lavoro, senza ostruire le vie di passaggio.**
- **Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.**
- **In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'ISPRA.**
- **Non ingombrare le uscite di emergenza, le vie di fuga e i presidi e la relativa segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.**
- **Prima di effettuare un intervento in presenza di altri appaltatori che effettuano lavorazioni nell'area di competenza, avvertire il responsabile di contratto e/o il SPP per definire le modalità e i tempi di svolgimento dell'attività.**
- **Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività: potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, ecc.).**
- **Le aree di intervento devono essere lasciate pulite da rifiuti e materiali di risulta.**
- **È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti.**
- **Tutti i lavoratori devono essere formati e informati sui rischi generali e specifici per tutti i lavori e per tutte le attività previste nell'appalto.**

Gli addetti ISPRA al controllo e alla supervisione di questo appalto seguiranno le seguenti misure comportamentali:

- **Prima dell'ingresso nelle aree di lavorazione segnalare la propria presenza agli operatori e attendere istruzioni sulle modalità di accesso e sull'uso di eventuali DPI.**
- **È obbligatorio l'uso dei DPI specifici per la lavorazione in atto all'interno dell'area di lavoro. La tipologia deve essere indicata dall'Appaltatore in fase di riunione di coordinamento.**

Il Direttore dei Lavori ISPRA verificherà che tutti i lavoratori coinvolti in tutte le attività previste nell'appalto siano stati formati ed informati sui rischi generali e specifici per i lavori e le attività previste e che siano regolarmente assicurati contro gli infortuni sul lavoro e che abbiano le previste idoneità per le mansioni specifiche rilasciate dal Medico Competente della propria azienda.

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sede ISPRA di Via del Trullo N.533 Roma		 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
	Rev.01 – 9 gennaio 2020	DUVRI N.1/2020	

MAGAZZINI ISPRA DI VIA DEL TRULLO 533 ROMA

Gli immobili da utilizzare a magazzini e archivi sono costituiti da due capannoni demaniali su un unico livello fuori terra di circa 1000 mq ciascuno. Sono situati all'interno di una area demaniale dismessa dall'Esercito Italiano (ex Caserma Donato), di cui una parte di circa 4.500 mq assegnata ad ISPRA è utilizzata per viabilità e parcheggio mentre la rimanente è in parte alberata.

Nella sede non vi è personale ISPRA con postazioni di lavoro fisse.

RISCHI SPECIFICI CORRELATI AL LUOGO DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Nella tabella seguente si forniscono informazioni sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'ISPRA presso l'archivio cartaceo di Lungotevere V. Gassman a Roma.

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Incendio	- intossicazione da fumo e lesioni al personale - danni all'edificio e al patrimonio	Sono presenti elementi estinguenti portatili sottoposti a regolare manutenzione. L'impresa appaltatrice dovrà verificare, attraverso lo svolgimento di un sopralluogo preliminare, le modalità di evacuazione dall'edificio in caso di pericolo grave ed immediato.
Esodo di emergenza	- inciampo, caduta/urti alla testa - trauma, contusione, distorsione, ferite	Sono affisse le planimetrie dei locali con l'indicazione dei percorsi d'esodo e le istruzioni da seguire in caso di emergenza
Fulminazione da scariche atmosferiche	- danni a persone - danni a strutture e al patrimonio cartaceo	Gli edifici sono autoprotetti contro le fulminazioni.
Presenza di agenti chimici pericolosi	- esposizione ad agenti chimici pericolosi per la salute	Non risultano presenti agenti chimici pericolosi per la sicurezza e la salute
Presenza di agenti biologici pericolosi	- esposizione ad agenti biologici pericolosi per la salute	Non risultano presenti agenti biologici pericolosi per la salute
Presenza di amianto	- esposizione ad agenti cancerogeni	Non risultano presenti materiali contenenti amianto
Rumore	- esposizione a rumore	Non risultano presenti fonti di rumore che comportano esposizione superiore ai livelli d'azione.
Presenza di sorgenti di campi elettromagnetici	- esposizione a campi elettromagnetici	Non risultano presenti sorgenti di campi elettromagnetici che comportano esposizione superiore ai limiti d'azione.
Accesso presso i locali	- elettrocuzione - inciampo, caduta	I locali sono tenuti in ordine e con vie di passaggio sgombre e prive di parti appuntite o taglienti. Le attività in tali locali devono avvenire sotto la sorveglianza di personale ISPRA e/o del Direttore dei Lavori. Divieto assoluto da parte del personale dell'Impresa appaltatrice di toccare qualsiasi tipo di attrezzatura o impianto presente, se non espressamente autorizzati dal Direttore dei Lavori.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

Sede ISPRA di Via del Trullo N.533 Roma



Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Rev.01 – 9 gennaio 2020

DUVRI N.1/2020

Pag. 12 di 19

**VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO ALLA SEDE
ISPRA DI VIA DEL TRULLO 533 ROMA**

ATTIVITÀ SVOLTA/ FASE DI LAVORO	SOGGETTI INTERFERENTI	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Circolazione e manovre di automezzi nella viabilità interna e nel cortile antistante i capannoni	Presenza di altri veicoli in sosta, movimento e manovra <i>Automezzi ISPRA</i> Personale ISPRA Personale delle imprese appaltatrici operanti nella sede	Incidenti tra automezzi, investimenti, urti/ <i>traumi, ferite, schiacciamenti, contusioni</i>
Carico/Scarico materiali su/dagli automezzi nel cortile e movimentazioni		Urti, caduta del carico/ <i>contusioni, schiacciamenti, ferite</i>
Ingresso/ uscita dall'edificio con materiali e attrezzature		Urti a persone o cose, caduta del carico attraverso il ribaltamento del mezzo di trasporto / <i>contusioni, schiacciamenti, ferite, traumi</i>
Movimentazione di materiali e spostamento a piedi presso gli spazi comuni		
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
MISURE ORGANIZZATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'accesso alle aree oggetto dei lavori deve essere autorizzato dal Direttore dei Lavori ISPRA che accompagna il personale dell'appaltatore durante l'accesso e l'esecuzione delle attività ▪ In caso di utilizzo di piattaforme aeree o carrelli elevatori deve essere consultato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ISPRA per individuare eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie per il caso specifico. 		
MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli automezzi, all'interno dell'area demaniale, devono procedere a passo d'uomo ▪ In caso di manovre in retromarcia o quando la stessa risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc) farsi coadiuvare da un collega a terra ▪ È vietato accedere a luoghi diversi dalle sedi delle attività oggetto dell'appalto ▪ Non ingombrare con gli automezzi e con materiale i percorsi d'esodo esterni per il raggiungimento dei punti di raccolta. ▪ Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione d'emergenza dell'edificio, indicate sulle planimetrie ▪ Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto ▪ I percorsi seguiti all'interno dei capannoni devono essere mantenuti puliti e asciutti: eventuale sporcizia, polvere, sversamenti di liquidi e sostanze devono essere immediatamente rimossi 		
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	ACCETTABILE	

 <p>ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sede ISPRA di Via del Trullo N.533 Roma		 <p>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</p>
	Rev.01 – 9 gennaio 2020	DUVRI N.1/2020	

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AGGIUNTIVI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO NELLA SEDE ISPRA DI VIA DEL TRULLO 533 ROMA

Appalto: *Lavori di manutenzione straordinaria degli immobili ISPRA di Via del Trullo N. 533 - 00148 Roma*

ATTIVITÀ SVOLTA/ FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
<p>Demolizioni, rimozioni, smontaggi: demolizione e rimozione canali di gronda e discendenti in lamiera, compresi la rimozione di grappe e ogni elemento presente, il calo in basso, l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio; smontaggio e rimontaggio di porzioni di controsoffitto esistente realizzato con pannelli di fibre minerali 60X60 per il cablaggio degli impianti previsti; è altresì compresa la sostituzione/integrazione di eventuali pannelli mancanti e/o danneggiati; smontaggio e successivo rimontaggio di infissi esterni per la sostituzione delle parti vetrate danneggiate, compresi telaio e verifica del controtelaio.</p> <p>Trasporto delle materie: carico e trasporto a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, di materiali di risulta, provenienti dalle demolizioni e rimozioni, con autocarro di portata adeguata se preventivamente autorizzato dalla Direzione dei Lavori, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico; compenso alle discariche autorizzate o impianto di riciclaggio, comprensivo di tutti gli oneri, tasse e contributi, per conferimento di materiale di risulta proveniente da demolizioni per rifiuti speciali e inerti. L'attestazione dello smaltimento dovrà essere attestato a mezzo dell'apposito formulario di identificazione rifiuti debitamente compilato e firmato in ogni sua parte e consegnato alla Direzione dei Lavori.</p> <p>Serramenti: controllo e revisione di tutti i serramenti esterni con verifica della ferramenta di apertura e chiusura, guarnizioni, vetri, sostituzioni componenti deteriorate; fornitura e posa in opera di vetrate termoacustiche isolanti composte da due cristalli incolori con intercapedine 6÷12 mm, poste in opera con opportuni distanziatori in materiale butilico o metallico sugli infissi metallici smontati compresi sfridi, tagli e sigillanti siliconici, spessore dei cristalli pari a 5 mm; rimontaggio a perfetta regola d'arte degli infissi precedentemente smontati con le vetrate sostituite; controllo e revisione delle serrande motorizzate funzionanti, compreso sostituzioni di componenti meccaniche deteriorate, pulizia, lubrificazione, serraggio, prova e collaudo finale; verifica dei serramenti interni compreso la verifica dell'apertura di tutte le porte ed eventuale smontaggio e sostituzione di serrature in caso di impossibilità.</p> <p>Coperture: fornitura e posa in opera compreso idonei mezzi per lavori in quota di nuovi canali di gronda in rame da 8/10, montate in opera compreso pezzi speciali e cicogne per sostegno di canali di gronda, montate in opera compreso fissaggio al supporto ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte, in rame o acciaio inox; fornitura e posa di discendenti in rame da 8/10 montati in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte compreso collari di sostegno ed ogni onere ed accessorio per il collegamento alla rete di raccolta delle acque meteoriche.</p> <p>Pareti interne: raschiatura e rasatura con stucco emulsionato dei vecchi intonaci civili interni, compresa la scartavetratura ed ogni mezzo d'opera, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione di una fascia di altezza 1 metro da terra per una percentuale deteriorata stimata del 50%; tinteggiatura con pittura lavabile di resina sintetica emulsionabile (idropittura) in tinte non forti a tre mani a coprire, compresa imprimitura con isolante acrilico su superfici interne con pitture viniliche e traspiranti della fascia di 1 metro da terra precedentemente trattata.</p> <p>Impianto di videosorveglianza: realizzazione di impianto di videosorveglianza con n. 16 telecamere wireless comprensive di alimentatore, inserito in apposita scatola compresa, n. 2 NVR con otto ingressi a tecnologia wireless con monitor integrato/esterno per la programmazione, n. 2 rack da parete con sportello e serratura per il loro alloggiamento con linea di alimentazione elettrica dal quadro</p>	<p>Personale ISPRA; Personale ISPRA addetto al controllo e alla Direzione dei lavori; Personale ditta appaltatrice; Personale ditte subappaltatrici; Lavoratori autonomi; Personale alte ditte appaltatrici.</p>	<p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto / <i>traumi, lesioni</i> Utilizzo di utensili elettrici/ <i>shock elettrico</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Lavorazioni rumorose/ <i>danni all'apparato uditivo, ipoacusia</i> Proiezione di schegge, detriti/<i>contusioni, ferite al corpo e agli occhi</i></p>

ATTIVITÀ SVOLTA/ FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
<p>del tipo a vista compreso conduttori, tubazioni, protezione differenziale, n. 2 prese ed ogni onere e accessorio; il rilegamento con la centrale operativa sarà realizzato tramite connessione con scheda 4G compreso attivazione, prove e collaudo dell'impianto secondo le indicazioni della Direzione dei Lavori.</p> <p>Impianti speciali: rilevazione incendi: realizzazione di impianto di rilevazione e segnalazione incendi per entrambi gli edifici con: n. 2 centrali di rivelazione incendio a zone, certificate nel pieno rispetto delle norme europee EN 54,2 ed EN 54,4 in grado di controllare fino a 24 zone compreso schede di espansione, batterie max. 2x12 Vdc 18A/h, grado di protezione min. IP20; n. 80 rilevatore analogico ottico/termico completo di isolatore di linea, nel rispetto della normativa EN 54.7, EN 54.5; n.32 ripetitore ottico a led per rilevatori convenzionali e analogici di allarme, posizionato all'esterno del controsoffitto protetto per individuare il rivelatore in allarme; n.6 pulsante manuale d'allarme a rottura di vetro, grado di protezione IP54; n. 2 contatti di scambio, vetro plastificato antinfortunistico, tasto con autoritenuta escludibile, materiale termoplastico, colore rosso, coperchio trasparente a protezione del vetro; n. 4 segnalatore ottico/acustico con scritta intercambiabile, alimentazione 12/24Vcc, assorbimento 180-260mA@24Vdc (costante), lampada ad alta efficienza.</p> <p>Estintori: fornitura in opera di n. 42 estintori portatili d'incendio a polvere da 6 kg idonei all'estinzione di fuochi di classe A - B - C con capacità di estinzione 34A-233B-C, del tipo omologato dal Ministero dell'interno secondo il decreto ministeriale 20 dicembre 1982, montati a parete con idoneo supporto e tabella di segnalazione.</p>	<p>Personale ISPRA; Personale ISPRA addetto al controllo e alla Direzione dei lavori; Personale ditta appaltatrice; Personale ditte subappaltatrici; Lavoratori autonomi; Personale alte ditte appaltatrici.</p>	<p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto / <i>traumi, lesioni</i> Utilizzo di utensili elettrici/ <i>shock elettrico</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Lavorazioni rumorose/ <i>danni all'apparato uditivo, ipoacusia</i> Proiezione di schegge, detriti/<i>contusioni, ferite al corpo</i></p>
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
MISURE ORGANIZZATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concordare preventivamente con il Direttore dei Lavori ISPRA le modalità di accesso presso le aree ove verranno effettuati i lavori previsti dal presente appalto ▪ Il Direttore dei Lavori deve coordinarsi con i Responsabili di eventuali altri appalti e con i Responsabili di AGP-SAG circa le modalità di accesso alle aree e ai luoghi di effettuazione delle operazioni previste dal presente appalto. ▪ Il Direttore dei Lavori coordinerà le attività del presente appalto coordinandosi con eventuali altri appalti/subappalti in svolgimento negli stessi luoghi e nello stesso tempo al fine di eliminare/minimizzare eventuali interferenze 		
MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalare, con apposita segnaletica di sicurezza l'interdizione all'accesso alle aree oggetto di lavori alle persone non autorizzate ▪ Non lasciare materiali, attrezzature e rifiuti lungo le vie di passaggio; non ingombrare le vie di fuga ▪ I percorsi seguiti all'interno degli edifici devono essere mantenuti puliti e asciutti ▪ È vietato accedere a locali diversi da quelli sede degli interventi ▪ È obbligatorio transitare all'interno dei percorsi sicuri ▪ All'interno delle aree di lavoro potrà circolare solo il personale autorizzato, che indossi obbligatoriamente i previsti DPI ▪ Le lavorazioni che prevedono operazioni con lavori in quota devono essere effettuate contemplando sempre la presenza di un operatore a terra ▪ Se possibile eseguire le attività ricorrendo a sfasamenti spazio temporali concordati con il Direttore dei Lavori ISPRA per ridurre al minimo la presenza di personale estraneo alle attività specifiche ▪ Segnalare i lavori in corso e il divieto d'accesso agli estranei nell'area interessata dalle attività ▪ Segnalare il pericolo di caduta di oggetti dall'alto ▪ È vietato spostare il trabattello con persone o materiale su di esso ▪ È vietato lanciare o far cadere nel vuoto oggetti o materiali ▪ È vietato lo svolgimento simultaneo di lavorazioni da parti di addetti che operano su piani di lavoro sovrapposti ▪ Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti; mantenuti in perfetta efficienza; custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri ▪ Per le attività che producono proiezioni di materiale ed oggetti, installare schermature dove necessario per impedire che vengano colpiti i passanti o altri operatori presenti, estranei all'attività; in alternativa ricorrere a sfasamenti spazio temporali ▪ I lavori su parti in tensione (o che potrebbero esserlo a causa degli stessi lavori), sono incompatibili con qualsiasi altra lavorazione: ricorrere a sfasamenti spazio-temporali condivisi con il Direttore dei Lavori ISPRA ▪ Nel caso sia necessario interrompere l'alimentazione elettrica avvisare il Direttore dei Lavori ISPRA per concordare le precauzioni del caso contro i conseguenti possibili rischi ▪ Pulire accuratamente le aree oggetto degli interventi avendo cura di non lasciare sostanze che potrebbero essere causa di inciampi o scivolamenti per i passanti 		
Sezione Prevenzione e Protezione - Ing. Fabio Cianflone, Ing. Annino Ricci - DG-SIC - DUVRI 1/20		



Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sede ISPRA di Via del Trullo N.533 Roma



Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Rev.01 – 9 gennaio 2020

DUVRI N.1/2020

Pag. 15 di 19

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Evitare di sollevare la polvere: utilizzare metodi e utensili per catturarla o aspirarla.
- In caso di effettuazione di attività che producono rumore (utilizzo aspirapolvere, ecc):
 - avvisare il Direttore dei Lavori per l'eventuale sfasamento spazio-temporale delle attività;
 - tenere chiuse le porte del locale in cui si sta svolgendo l'attività
- Per la pulizia di impianti e apparecchiature elettriche/elettroniche non utilizzare alcool etilico o altri prodotti facilmente infiammabili
- L'impiego di prodotti per la pulizia e altri prodotti chimici pericolosi devono essere segnalati al Direttore dei Lavori ISPRA e comunque al personale presente perché possa allontanarsi o indossare idonei DPI
- Le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti e delle apparecchiature utilizzate per lo svolgimento delle attività devono essere consegnate, prima dell'avvio delle operazioni, al Direttore dei Lavori ISPRA che provvederà a girarle al Servizio di prevenzione e protezione
- Aerare i locali
- Per l'accesso a parti elevate utilizzare esclusivamente scale a norma (UNI EN 131); se l'operatore sulla scala ha entrambe le mani impegnate, la scala deve essere tenuta ferma da un altro addetto. Le lavorazioni in quota con l'uso di scale portatili devono essere segnalate e delimitate

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

ACCETTABILE

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sede ISPRA di Via del Trullo N.533 Roma		 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 9 gennaio 2020	DUVRI N.1/2020	

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa occorrenti per apprestamenti, dispositivi di sicurezza e, in generale, misure di prevenzione e protezione, per la riduzione/eliminazione di tali rischi.

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

N.	ART.	DESCRIZIONE	DIMENSIONI				U.M.	QUANTITA'		STIMA	
			n.	LUNG.	LARG.	LT/PES		PARZIALE	TOTALE	PREZZO	IMPORTO
1	S10143a (Reg. Lazio 2012)	Trabattello mobile prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di alluminio, base cm 105 X 160, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori e quanto altro previsto dalle norme vigenti, altezza max. di utilizzo m. 10,40. Nolo per un mese o frazione del solo materiale	2				cad	2	136,71	273,42	
2	S10143b (Reg. Lazio 2012)	Per ogni montaggio e smontaggio in opera	4				cad	4	19,79	79,16	
3	SR5021 (DEI 2013)	Delimitazione di zone di lavoro (percorsi, aree interessate da vincoli di accesso,) realizzata con la stesura di un doppio ordine di nastro in polietilene stampato bicolore (bianco e rosso), sostenuto da appositi paletti di sostegno in ferro, altezza 1,2 m, fissati nel terreno a distanza di m. 2, compresa fornitura del materiale, da considerarsi valutata per tutta la durata dei lavori, montaggio e smontaggio della struttura		50,0			m	50,00	1,37	68,50	
4	SR5031 + SR5032a (DEI 2013)	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile: + Paletto zincato con sistema antirotazione per il sostegno della segnaletica di sicurezza; costo di utilizzo del palo per un mese:	3			3	cad	3	2,19	6,57	
5	--	Riunione di cooperazione e coordinamento per la gestione della sicurezza	2				cad	2	50,00	100,00	
										527,65	

Le misure di prevenzione/protezione previste nelle schede di valutazione dei rischi da interferenza (delimitazione delle aree di lavoro e dell'area di stoccaggio, segnaletica di sicurezza), ove necessario, potranno essere realizzate utilizzando anche materiali messi a disposizione dal Direttore dei Lavori ISPRA.

Gli oneri della sicurezza per i rischi da interferenza, non assoggettabili a ribasso, da inserire nel documento d'offerta, ammontano a **Euro 527,65**.

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, subentrassero subappaltatori, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sede ISPRA di Via del Trullo N.533 Roma		
	Rev.01 – 9 gennaio 2020	DUVRI N.1/2020	

Il Direttore dei lavori verificherà che tali somme vengano effettivamente corrisposte attraverso la sottoscrizione di una “dichiarazione congiunta” da parte delle ditte interessate.

TRATTAMENTO DEI DATI

Tutti i dati derivanti da questo contratto saranno trattati esclusivamente per le finalità ad esso correlate rispettando la normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - “GDPR”) e nel D.Lgs n.196/03, come modificato dal D.Lgs n. 101/18 di adeguamento (“Codice in materia di protezione dei dati personali”).

Gli stessi dati potranno essere comunicati a terzi unicamente per gli adempimenti di legge.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell’Istituto.

Allegato 1 VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO N. 00

(art.26 comma 2 D.Lgs 81/08)

Sede		Preposto
Appalto		
Impresa appaltatrice 1		
....		
Impresa appaltatrice n		

In relazione all'incarico che l'impresa appaltatrice (d'ora in poi impresa) ha ricevuto da ISPRA si sono riuniti i Signori:
 (per ISPRA)
 (per l'Impresa 1)

(per l'Impresa n)

allo scopo di approfondire la conoscenza sui rischi e sui pericoli connessi alle attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte da ISPRA, nonché alle reciproche interferenze tra le attività precedenti.

La/e impresa/e dichiara/dichiarano:

- di accettare tutte le disposizioni riportate nel DUVRI, aggiornato e contestualizzato anche a seguito del sopralluogo congiunto, in particolare, le misure di sicurezza e i relativi costi di attuazione per eliminare/ridurre i rischi da interferenza;
- di impegnarsi a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, i contenuti del DUVRI ai propri lavoratori, compreso quanto stabilito nel presente verbale.

Al fine di aggiornare/contestualizzare/integrare/ il DUVRI si stabilisce quanto segue:

Ulteriori misure adottate per eliminare i rischi derivanti da interferenze:

Prescrizioni particolari per l'utilizzo in sicurezza di impianti, macchinari, apparecchiature, ambienti di proprietà ISPRA:

Prescrizioni particolari per i percorsi interni di strutture o aree di pertinenza ISPRA:

Scambio di notizie, informazioni nel corso dell'appalto, utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi interferenti:

Scambio di informazioni su incidenti, infortuni, malattie, problemi vari e altri episodi occorsi nel corso dell'appalto:

Documentazione allegata:

Luogo e data

Direttore dei Lavori	
----------------------	--

Direttore Tecnico di Cantiere dell'Impresa	
--	--

Direttore Tecnico di Cantiere dell'Impresa n	
--	--

Allegato 2 Operato Impresa in materia di SSL

RIFERIMENTO: DETERMINAZIONE A CONTRATTARE / APPALTO PROT. N. del

Tipologia: bene servizio lavoro

Descrizione del bene/servizio/lavoro:

Impresa appaltatrice	
Responsabile Contratto	
Datore di lavoro	
R.S.P.P.	
Medico Competente	
R.L.S.	
Addetti gestione emergenze	
Addetti al primo soccorso	

Responsabili ISPRA	
Dirigente Responsabile CRA	
Unità proponente	
RUP	
Direttore dei Lavori	

1	Nel corso dell'appalto si sono verificati incidenti	
2	Nel corso dell'appalto si sono verificati infortuni	
3	Nel corso dell'appalto sono state rispettate le prescrizioni di sicurezza previste	

Nel caso di risposte affermative ai punti 1 e 2 descrivere brevemente l'evento e/o le prescrizioni violate.

Osservazioni e note:

Si allegano i verbali di coordinamento n.

Direttore dei Lavori (Firma e data).....